

18 dicembre 2014 11:19

 **U.E.: Brevettabile embrione umano non fecondato. Corte Giustizia**

Un ovulo umano non fecondato e' brevettabile: lo ha stabilito la Corte di Giustizia Ue di Lussemburgo. "Un organismo non in grado di svilupparsi in essere umano non costituisce un embrione umano ai sensi della direttiva sulla protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche. Pertanto -afferma la Corte in una nota- le utilizzazioni di un organismo del genere a fini industriali o commerciali possono essere, in linea di principio, oggetto di brevetto". La decisione di oggi in parte ribalta quanto stabilito dalla Corte nel 2011, quando con la sentenza nel caso Brustle la Corte aveva stabilito che "la nozione di embrione umano comprendeva gli ovuli umani non fecondati" dal momento che "tali ovuli erano tali da dare avvio al processo di sviluppo di un essere umano". Questo quindi li rendeva non brevettabili. Chiamata pero' dall'Alta Corte di giustizia del Regno Unito a stabilire se tutti gli ovuli siano in grado di dare adito a un processo di sviluppo di essere umano, la Corte Ue ha oggi chiarito che questo non necessariamente avviene in tutti i casi. "Il solo fatto che un ovulo umano attivato per partenogenesi inizi un processo di sviluppo non e' sufficiente per considerarlo un embrione umano," si legge nella nota stampa della Corte. Di conseguenza, quando si puo' dimostrare che da un ovulo non potra' derivare un essere umano, allora l'uso di tale ovulo e' brevettabile a fini industriali o commerciali, conclude la Corte. Il caso era partito da un ricorso della multinazionale biotech International Stem Cell Corporation, che ritiene appunto che gli ovuli da essa usati nei suoi processi industriali non siano in grado di svilupparsi in esseri umani.